

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Parabiago, Dario Quietì confermato assessore: «Il sogno è l'area ex Rede»

Leda Mocchetti · Thursday, October 22nd, 2020

«Ringrazio i cittadini che mi hanno votato e il primo cittadino per la nomina ad assessore, **ora bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare**». Già segretario della sezione di Parabiago della Lega e assessore durante il primo mandato da sindaco di Raffaele Cucchi, **per Dario Quietì, 35 anni, nei giorni scorsi è arrivata la conferma nella squadra di governo cittadino** della coalizione di centrodestra, con deleghe a lavori pubblici, patrimonio pubblico, “Parabiago senza barriere” ed ecologia come nei cinque anni passati e la novità di ambiente e Agenda21. E le idee sono già chiare.

A partire dalle opere pubbliche, con la **riqualificazione dell'area nord del centro sportivo Libero Ferrario** e dalla nuova sala civica al campo Venegoni-Marazzini. «Il primo passo per i prossimi cinque anni sarà quello di portare avanti i progetti già iniziati nello scorso mandato dando continuità ad alcune grandi opere già avviate nonostante un inizio travagliato a causa della situazione sanitaria – spiega Quietì -. Come il **recupero dell'area nord del centro sportivo Libero Ferrario** con la riqualificazione della vecchia colonia elioterapica, ormai in disuso e diventata un magazzino comunale, e della piscina, che verrà rimessa in funzione, con un occhio di riguardo per l'efficienza energetica. Un'altra opera già in cantiere è la **nuova sala civica al campo sportivo Venegoni-Marazzini**, che vedrà la realizzazione di una struttura che servirà all'amministrazione come punto di riferimento per la frazione di Ravello e come area per gli eventi estivi, ma soprattutto darà al centro un'area recettiva che al momento manca. **Grande attenzione andrà poi alle scuole rispetto alle problematiche legate al Covid-19**: ci siamo mossi per tempo e abbiamo adeguato le nostre strutture scolastiche creando aule più grandi e dotandole di strumentazioni tecnologiche tra cui nuove lavagne LIM e termoscanner, ma dovremo farci trovare pronti per garantire la continuità scolastica in sicurezza».

Nel futuro di Parabiago c'è anche un altro intervento molto atteso dalla cittadinanza: la **nuova vasca volano che metterà fine una volta per tutte agli allagamenti del sottopasso di via Matteotti**. «I lavori inizieranno il prossimo anno – aggiunge l'assessore -: l'opera non servirà solamente ad evitare che si allaghi il sottopassaggio, ma anche a tutelare la zona circostante e ad evitare l'entrata in funzione degli sfioratori ed evitare di immettere nell'Olonza acqua non depurata».

Anche per l'ambiente i punti cardine sono già fissati. «Ciò che dovremo fare è dare **priorità al tema della mobilità sostenibile** – sottolinea Dario Quietì, che condividerà questa partita con il consigliere delegato Manuel Bongini -. Siamo in attesa un nuovo bando relativo ai fondi europei

per lo sviluppo regionale e abbiamo già avviato i contatti con i comuni limitrofi per lavorare al **collegamento delle reti ciclabili a livello sovracomunale**, permettendone così un utilizzo non solo per motivi ludici ma anche per spostamenti lavorativi attraverso connessioni funzionali e funzionanti. Continueremo con l'attenzione all'**efficientamento energetico del patrimonio comunale**, concentrandoci sull'illuminazione interna degli edifici pubblici ma anche sugli involucri, sui serramenti e sulla climatizzazione. Vorremmo anche per **far conoscere i nostri due parchi locali di interesse sovracomunale**, che sono uniti dal Villoresi: il canale è molto frequentato ma i parchi non lo sono altrettanto e puntiamo a valorizzarli nel massimo rispetto della natura».

Sfumata la possibilità di avere voce in capitolo in Città Metropolitana per l'utilizzo del **recovery fund**, il **“sogno” per il mandato appena iniziato è quello di una “nuova vita” per l'area ex Rede**. «La sfida più grande per il mandato appena iniziato è quello di riqualificare le aree di cui entreremo in possesso all'avvio della riqualificazione dell'area ex Rede – conclude Queti -. Il cosiddetto edificio ponte diventerà di proprietà dell'amministrazione comunale: un nuovo edificio pubblico nel quale vorremmo creare **un vero e proprio polo della cultura, un punto di attrazione anche per tutti i comuni limitrofi** con tutti i servizi necessari. Ovviamente l'opera procederà di pari passo con ciò che faranno i privati, ma le idee ci sono e dovremo farci trovare pronti».

This entry was posted on Thursday, October 22nd, 2020 at 6:55 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.